

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: [Erogazione di prestazioni in regime libero professionale intramoenia a pazienti aderenti ad Enti esponenziali di interessi. Programma operativo]

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. Di dare atto che l'ASUR Marche, per il tramite delle Aree Vaste, intende fornire prestazioni a pagamento, per fini di: prevenzione, diagnosi e cura, in favore di pazienti aderenti ad Enti esponenziali dei loro interessi, in regime di libera professione intramoenia di cui all'art. 55, comma 1 lett.d) del CCNL dirigenza medica del 08.06.2000.
2. di stabilire, per le finalità di cui al punto 1), che il referente ASUR per l'attività libero professionale, unitamente ai dirigenti amministrativi responsabili della funzione nelle Aree Vaste ed al Controllo di Gestione ASUR per quanto necessario, sono incaricati delle seguenti attività interne:
 - a. Definire un "catalogo" di prestazioni (gruppi di prestazioni divisi per branca specialistica) erogabili in tale regime;
 - b. Stabilire per ogni prestazione: una tariffa unica ASUR e le quote di compartecipazione dei professionisti e dell'eventuale personale di supporto diretto.

- c. Definire una linea guida idonea a disciplinare per tutta l'ASUR le modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni stesse.
 - d. Attivare in ogni Area Vasta un percorso di consultazione con le équipes di professionisti finalizzato all'adesione all'iniziativa ed alla condivisione delle tariffe e delle modalità di accesso.
 - e. Predisporre uno schema di convenzione da proporsi a tutti gli enti interessati al fine di poter addivenire, entro un tempo tecnico stimabile in 60gg, alla formalizzazione dei rapporti con gli Enti richiedenti di cui al documento istruttorio, oltre ad altri che ne facciano richiesta
3. di dare atto che la presente determina, in quanto di natura organizzatoria, non è produttiva di spesa.
 4. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale , ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. n. 26/96 e s.m. .
 5. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m. .
 6. Di trasmettere copia della presente determina ai Direttori delle Aree Vaste ed ai dirigenti interessati, per il seguito di competenza.

Per i pareri infrascritti:

Il Direttore Sanitario
(dr. Alessandro Marini)

Il Direttore Amministrativo
(Avv. Giulietta Capocasa)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Gianni Genga)

AREA CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE:

Si attesta che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR

Il Responsabile del Controllo di Gestione
(dott.ssa Sonia Piercamilli)

il Responsabile del Bilancio
(dott. Alessandro Maccioni)

La presente determina consta di n. 6 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

□ **Normativa di riferimento:**

- D.L.vo 502/92 e s.m.i.
- Atto di indirizzo e coordinamento, D.P.C.M. del 27.03.2000 pubblicato nella G.U. n. 121 del 26.05 2000;
- CC.NN.LL. della Dirigenza Medica, siglati in data 08.06.2000 e 03.11.2005;
- Decreto Legislativo n. 254 del 28.07.2000 pubblicato sulla G.U. n. 213 del 12.09.2000;
- Deliberazione della Giunta Regione Marche n. 1812 del 06.09.2000 inerente le Direttive Regionale in materia di esercizio della Libera Professione intramuraria del personale medico, chirurgo, odontoiatra, veterinario e del personale della dirigenza del ruolo sanitario, dipendente delle Aziende ed Enti del S.S.R.;
- Legge 3 agosto 2007, n. 120 "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria" e s.m.i.;
- Linee guida ASUR di cui alla determina 68/ASURDG del 22.01.2009;
- Conferenza Permanente Stato Regioni – accordo 18.11.2010
- Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 art. 2, comma 2-bis, convertito nella Legge 14 settembre 2011, n.148;
- Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 08 novembre 2012 n.189 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria

□ **Motivazione:**

all'Azienda sono pervenute richieste di prestazioni sanitarie da parte dei seguenti soggetti terzi:

- COMIPA, Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, su iniziativa delle Mutue aderenti presenti nella Regione Marche, INFINTOVITA- SUASAVITA-ALBANOSTRA.
- SANIDOC, Associazione di promozione Sociale senza fini di lucro che opera in ambito sanitario, con sede ad Ancona in via Umani 1/a, con l'obiettivo di fornire ai propri associati prestazioni sanitarie, nelle strutture associate e convenzionate, a tariffe agevolate e concordate.

Le due proposte vanno prese in considerazione nell'ambito di un contesto strategico in cui l'Azienda si propone sul mercato come fornitore di prestazioni a pagamento, sempre per fini di: prevenzione, diagnosi e cura, in favore di pazienti aderenti ad Enti esponenziali dei loro interessi. Questa fattispecie, con riferimento ad una Azienda del SSN, è prevista dall'ordinamento per il raggiungimento di specifiche finalità quali: la riduzione delle liste di attesa, la produzione di introiti, il recupero di costi fissi.

L'erogazione di tali prestazioni in regime istituzionale consentirebbe di avere introiti ma aggraverebbe la situazione delle liste di attesa all'interno dell'ASUR; mentre una erogazione in regime

extraistituzionale (libero professionale) da la possibilità di maggiore equilibrio fra le varie finalità, tutte rilevanti per l'Azienda. Il ricorso al regime libero professionale intramoenia consente infatti: di produrre introiti e recupero di costi fissi per l'Azienda e contemporaneamente di ridurre le liste di attesa, in quanto gruppi di pazienti marchigiani troverebbero risposta alla loro bisogno di prestazioni in un regime assistenziale di prestazioni a pagamento con tariffe agevolate, uscendo così dalle liste di attesa degli ambulatori istituzionali.

L'art. 55 del CCNL della dirigenza medica del 08.06.2000, fra le varie tipologie di attività libero professionali, al comma 1 lett d) prevede appunto la *“partecipazione ai proventi di attività professionali, a pagamento richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all'azienda anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, d'intesa con le équipes dei servizi interessati.”*

Il dettato della norma contrattuale traccia anche l'assetto organizzativo da porsi in atto per lo scopo: programma operativo dell'Azienda, erogazione delle prestazioni in attività di équipes dei servizi interessati, intesa con le équipe stesse.

□ **Esito dell'istruttoria:**

In adesione alle proposte sopra richiamate e comunque, e principalmente, alla luce di una volontà strategica dell'Azienda di proporsi sul mercato come fornitore di prestazioni a pagamento, sempre per fini di: prevenzione, diagnosi e cura, in favore di pazienti aderenti ad Enti esponenziali dei loro interessi, necessita preventivamente realizzare una serie di percorsi interni di organizzazione e condivisione, propeedeutici alla instaurazione dei rapporti con i soggetti terzi. In particolare necessita:

- Definire un “catalogo” di prestazioni (gruppi di prestazioni divisi per branca specialistica) erogabili in tale regime;
- Stabilire per ogni prestazione: una tariffa unica ASUR e le quote di compartecipazione dei professionisti e dell'eventuale personale di supporto diretto.
- Definire una linea guida idonea a disciplinare per tutta l'ASUR le modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni stesse.
- Attivare in ogni Area Vasta un percorso di consultazione con le équipes di professionisti finalizzato all'adesione all'iniziativa ed alla condivisione delle tariffe e delle modalità di accesso.
- Varare uno schema di convenzione da proporsi a tutti gli enti interessati che ne facciamo richiesta.

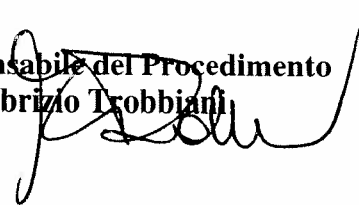
Il sottoscritto Dirigente dichiara la conformità alle normative in vigore, la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento ed attesta che l'atto proposto ha natura organizzatoria e quindi non è produttivo direttamente di spese o di entrate.

Per quanto sopra esposto:

SI PROPONE

1. Di dare atto che l'ASUR Marche, per il tramite delle Aree Vaste, intende fornire prestazioni a pagamento, per fini di: prevenzione, diagnosi e cura, in favore di pazienti aderenti ad Enti esponenti dei loro interessi, in regime di libera professione intramoenia di cui all'art. 55, comma 1 lett.d) del CCNL dirigenza medica del 08.06.2000.
2. di stabilire, per le finalità di cui al punto 1), che il referente ASUR per l'attività libero professionale, unitamente ai dirigenti amministrativi responsabili della funzione nelle Aree Vaste ed al Controllo di Gestione ASUR per quanto necessario, sono incaricati delle seguenti attività interne:
 - a. Definire un "catalogo" di prestazioni (gruppi di prestazioni divisi per branca specialistica) erogabili in tale regime;
 - b. Stabilire per ogni prestazione: una tariffa unica ASUR e le quote di compartecipazione dei professionisti e dell'eventuale personale di supporto diretto.
 - c. Definire una linea guida idonea a disciplinare per tutta l'ASUR le modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni stesse.
 - d. Attivare in ogni Area Vasta un percorso di consultazione con le équipes di professionisti finalizzato all'adesione all'iniziativa ed alla condivisione delle tariffe e delle modalità di accesso.
 - e. Predisporre uno schema di convenzione da proporsi a tutti gli enti interessati al fine di poter addivenire, entro un tempo tecnico stimabile in 60gg, alla formalizzazione dei rapporti con gli Enti richiedenti di cui al documento istruttorio, oltre ad altri che ne facciano richiesta
3. di dare atto che la presente determina, in quanto di natura organizzatoria, non è produttiva di spesa.
4. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. n. 26/96 e s.m. .
5. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m. .
6. Di trasmettere copia della presente determina ai Direttori delle Aree Vaste ed ai dirigenti interessati, per il seguito di competenza.

Il Dirigente/ Il Responsabile del Procedimento
Dr. Fabrizio Trobbiani



Numero	897	Pag.	6
Data	23 DIC. 2014		

- ALLEGATI -

Non presenti